



COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO

N. 103 reg. deliberazioni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

L'anno duemilaundici addì **QUATTORDICI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **16.00** in Sondrio, nel locale delle adunanze, si è riunita la Giunta Esecutiva della Comunità Montana Valtellina di Sondrio (zona n. 19), nelle persone dei Signori:

		Presenti	Assenti
1) Maffezzini Tiziano	Presidente	1	
2) Ruttico Dario	Vice Presidente	2	
3) Amonini Marco	Assessore	3	
4) Bongiolatti Giancarlo	Assessore		1
5) Parora Aldo	Assessore	4	

Assiste il Segretario della Comunità Montana **ELENA CASTELLINI**.

Il Presidente della Comunità Montana, **TIZIANO MAFFEZZINI**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione il seguente oggetto all'ordine del giorno:

OGGETTO: APPROVAZIONE PRIMA BOZZA DEL "PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE PER LA MONTAGNA DELLA COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO E DEL COMUNE DI SONDRIO PER IL TRIENNIO 2011/2013".

LA GIUNTA ESECUTIVA

Premesso che con deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 29.03.2011 sono stati approvati il bilancio di previsione 2011, il bilancio pluriennale 2011/2013 e la relazione previsionale e programmatica di accompagnamento;

Premesso inoltre che con deliberazione n. 37 del 31.05.2011 la Giunta Esecutiva ha individuato i responsabili della gestione dei capitoli di spesa del bilancio 2011 ed ha approvato il relativo Piano Esecutivo di Gestione;

Visti

- la L.R. n. 25/2007 *"Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani"*;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. IX/2096 del 04.08.2011 avente ad oggetto *"Linee-guida per l'avvio e l'accompagnamento dei <Pisl montagna> (Programmi integrati di sviluppo locale per la montagna) – Modalità di prima applicazione dell'art. 5 della l.r. n. 25/2007 come modificato dall'art. 10 comma 3 della legge regionale n. 11 del 3 agosto 2011 recante <Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico – 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali>"*;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. IX/2406 del 26.10.2011 avente ad oggetto *"Assegnazione alle Comunità Montane della Lombardia del contributo regionale per la realizzazione dei <Pisl montagna>, ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2 della l.r. 25/2007, come modificato dall'art. 10 co. 2 lett. e) della l.r. 11/2011 – (di concerto con l'Assessore Colozzi)"*;
- la L.R. n. 2/2003 *"Programmazione negoziata regionale"*;
- il R.R. n. 18/2003 *"Regolamento attuativo della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 <Programmazione negoziata regionale>"*;

Dato atto:

- che l'art. 10 della l.r. n. 11/2011 dispone che ogni Comunità Montana presenti per il proprio territorio un programma integrato di sviluppo locale (PISL), ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 2/2003, di durata triennale, denominato PISL Montagna;
- che la Comunità Montana di riferimento territoriale della zona omogenea è soggetto promotore unico e soggetto responsabile del PISL Montagna, ai sensi dell'art. 18 del r.r. n. 18/2003;
- che i Comuni capoluogo devono presentare i loro progetti all'interno del PISL Montagna elaborato dalla Comunità Montana adiacente al territorio comunale;
- che il Comune di Sondrio ha partecipato al processo di negoziazione nell'ambito territoriale di questa Comunità Montana e sarà quindi soggetto attuatore di alcuni progetti per l'ammontare della quota del Fondo regionale per la montagna ad esso assegnato;

Dato atto che in data 18 ottobre 2011 ha avuto luogo il tavolo di confronto locale, di cui al punto 6.5.1. delle *"Linee-guida per l'avvio e l'accompagnamento dei <PISL montagna>"*, durante il quale sono state condivise la strategia complessiva e le linee di indirizzo del PISL Montagna della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e del Comune di Sondrio per il triennio 2011/2013;

Viste le proposte di intervento trasmesse dalla Comunità Montana, dai Comuni e da altri soggetti pubblici, indicate in ordine prioritario di finanziamento all'interno del PISL fino al progressivo numero 17;

Ritenuto di non poter ammettere i sotto elencati progetti in quanto i soggetti promotori ed attuatori non sono soggetti pubblici:

- 1) soggetto proponente: Valtellina Indomita River – progetto "Parco Avventura";
- 2) soggetto proponente: Andytimes – progetto "QR-Code";



Ritenuto di dover procedere all'approvazione di una prima bozza del "Programma integrato di sviluppo locale per la montagna della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e del Comune di Sondrio per il triennio 2011/2013", allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);

Dato atto che, sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs n. 267 del 18.8.2000, sono stati formulati i seguenti pareri:

- parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica;
- parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa;

I Pareri sono inseriti nella deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs n. 267 del 18.8.2000.

con voti favorevoli ed unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) di approvare una prima bozza del "Programma integrato di sviluppo locale per la montagna della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e del Comune di Sondrio per il triennio 2011/2013", allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);
- 2) di dare atto che le proposte di intervento sono indicate nel PISL in ordine prioritario di finanziamento fino al progressivo numero 17;
- 3) di non ammettere i sotto elencati progetti in quanto i soggetti promotori ed attuatori non sono soggetti pubblici:
 - 1) soggetto proponente: Valtellina Indomita River – progetto "Parco Avventura";
 - 2) soggetto proponente: Andytimes – progetto "QR-Code";
- 4) di presentare la bozza di proposta del PISL Montagna all'interno del "Tavolo PISL Montagna" al fine di un confronto/valutazione con Regione Lombardia.

Successivamente, con separata votazione e con voti favorevoli ed unanimi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO ZONA N. 19

Oggetto: Approvazione prima bozza del "Programma integrato di sviluppo locale per la montagna della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e del Comune di Sondrio per il triennio 2011/2013".

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Pareri art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Sondrio, li 14/11/2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(Ing. Paolo Ferrari)

Paolo Ferrari

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Sondrio, li 14/11/2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

(D.ssa. Elena Castellini)

Elena Castellini

Allegato alla deliberazione della Giunta Esecutiva n. 103 del 14.11.2011

Prima bozza

***PROGRAMMA INTEGRATO
PER LO SVILUPPO LOCALE PER LA MONTAGNA
DELLA COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO
E DEL COMUNE DI SONDRIO
TRIENNIO 2011 - 2013***

INDICE

INTRODUZIONE GENERALE

Il Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL)

La Comunità Montana Valtellina di Sondrio

- La “mission” istituzionale dell’Ente
- Il modello di gestione della Comunità Montana
- Lo Statuto della Comunità Montana Valtellina di Sondrio
- Breve analisi del contesto territoriale

Il Comune di Sondrio

- La “mission” istituzionale dell’Ente
- Lo Statuto del Comune di Sondrio e il modello di gestione
- Breve analisi del contesto territoriale

LA STRATEGIA DELLO SVILUPPO

Piani e programmi della Comunità Montana

Piani e programmi del Comune di Sondrio

Gli obiettivi di sviluppo e le linee strategiche

L’elenco dei progetti della Comunità Montana e del Comune di Sondrio

Il monitoraggio

INTRODUZIONE GENERALE

Il Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL)

Con d.g.r. n. IX/2096 del 4 agosto 2011, Regione Lombardia ha approvato le linee-guida che danno operatività al "PISL Montagna", il nuovo strumento di programmazione negoziata per le Comunità montane, pensato per rendere più efficiente ed efficace l'utilizzo del Fondo regionale per la montagna nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo dei territori montani.

Il Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL) è uno strumento di programmazione negoziata, espressione del partenariato istituzionale, economico e sociale fra soggetti pubblici, privati e organismi del terzo settore, che concordano uno o più obiettivi di sviluppo locale di una determinata area omogenea, in coerenza con la programmazione regionale.

Il PISL rappresenta una modalità di attuazione delle politiche regionali di sviluppo e consiste sia in un documento che in un procedimento logico che, partendo dall'individuazione di uno specifico problema da risolvere, concepisce un'idea forza di sviluppo da concretizzare attraverso la realizzazione di un complesso di operazioni integrate, prevalentemente di tipo infrastrutturale per migliorare il tessuto economico, sociale ed ambientale.

La modalità di lavoro concepita è quella della concertazione al fine di ottenere un quadro di riferimento aggiornato e consentire la conoscenza delle emergenze e delle istanze che gli esponenti locali hanno ritenuto utile evidenziare.

La Comunità montana di riferimento territoriale della zona omogenea è soggetto promotore unico e soggetto responsabile del PISL Montagna, ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 18/2003.

Per ogni zona omogenea infatti la Comunità montana propone un unico PISL Montagna, comprendente interventi dei soggetti pubblici dell'area, eventualmente cofinanziati da soggetti privati.

I Comuni capoluogo, non inseriti nelle zone omogenee e beneficiari di una quota del Fondo regionale per la montagna, partecipano al processo di negoziazione nell'ambito territoriale di almeno una delle Comunità montane confinanti, aggiungendo la propria quota a quella complessiva assegnata alla Comunità montana per il PISL Montagna triennale.

Il Comune capoluogo sarà quindi soggetto attuatore del progetto (o dei progetti) per l'ammontare minimo della quota del Fondo regionale per la montagna ad esso assegnato oppure potrà partecipare ad un progetto proposto da altro soggetto.

Il PISL Montagna della zona omogenea della Comunità Montana Valtellina di Sondrio comprende anche il Comune di Sondrio, comune capoluogo con cui è stata definita e condivisa la strategia complessiva e le linee di indirizzo del PISL.

La Comunità Montana Valtellina di Sondrio

La “mission” istituzionale dell’Ente

La montagna attraversa, con le sue risorse e le sue potenzialità, tutta l'ossatura vitale della società e dell'economia, ponendo la difesa e la crescita sostenibile del suo territorio e del suo patrimonio umano e culturale al servizio di interessi generali. L'Intesa interistituzionale triangolare tra Governo, Regioni ed Autonomie locali - riconosce la posizione peculiare ed eminente delle Comunità montane, quali soggetti protagonisti della stessa Intesa. Anche l'attribuzione delle funzioni fondamentali, così come di tutte le funzioni amministrative, agli Enti locali - in particolare ai Comuni - deve basarsi sulla garanzia, che soltanto la Comunità montana può dare, all'affidamento e all'esercizio di compiti significativi al sistema dei piccoli Comuni montani. Un sistema compiuto e funzionante, che, in carenza della efficace presenza e ruolo effettivo dell'Ente comprensoriale, rimane esposto al rischio di vedere svuotare lo stesso principio di sussidiarietà.

L'attenzione esplicita del Costituente per le politiche a favore della montagna, come emerge dall'ultimo comma dell'articolo 44 della Costituzione, assume oggi il valore di un indirizzo organico e globale oltre i tradizionali approcci settoriali. Le modifiche apportate al Titolo quinto, parte II, della Costituzione, convalidano i fondamenti e le potenzialità espansive di un solido assetto istituzionale rappresentativo delle comunità locali del mondo montano. Il principio fondamentale della sussidiarietà di cui al nuovo art. 118 Costituzione, che attribuisce prioritariamente ai Comuni tutte le funzioni amministrative, va applicato in stretta connessione con gli altri principi costituzionali di adeguatezza e di differenziazione, valorizzando l'associazionismo comunale ed evitando così la sottrazione di significative funzioni amministrative ai piccoli Comuni, stanti le loro difficoltà organizzative. Realtà di aggregazione associativa dei piccoli Comuni è la Comunità Montana, **rinnovata nella sua missione progettuale e programmatica**, di rappresentanza del territorio nonché nella sua struttura operativa. In questo ambito trova impulso l'esercizio associato delle funzioni amministrative dei Comuni.

La ricognizione delle funzioni fondamentali dei Comuni riconosce compiti e responsabilità anche ai Comuni montani più piccoli, grazie alla loro capacità di realizzare momenti di alta integrazione e associazione sovracomunale. Di qui il ruolo insostituibile della Comunità montana. Nel principio di differenziazione sta anche il riconoscimento costituzionale della specificità di un preciso assetto istituzionale e di governance delle aree montane, evitando ogni sovrapposizione e duplicazione di modelli istituzionali.

La funzione sovracomunale della Comunità Montana non può prescindere dalle specificità territoriali e dalle scelte programmatiche delle singole Amministrazioni Comunali facenti parte della zona omogenea; secondo quanto disposto dalla Legge regionale di riordino delle Comunità Montane lombarde del 2008, i rappresentanti dei ventun Comuni del Comprensorio costituiscono l'asse portante della nuova Assemblea comunitaria, ragione di più per considerare l'Ente Comprensoriale quale sintesi delle volontà specifiche, oltre che raccordo, nella programmazione economica territoriale, fra esigenze di sviluppo limitate ai confini comunali e progetti d'Area geograficamente più vasti e quindi di interesse e portata più ampi. Il ruolo dei Comuni nella programmazione per settore si è intensificato negli ultimi anni, grazie all'attivazione di partenariati “di sistema” nei Piani di Sviluppo e nella Gestione associata di funzioni e servizi comunali, dove la Comunità Montana ha il ruolo di Ente capofila e i 21 Comuni quello di partners di progetto.

Il modello di gestione della Comunità Montana

Nella conduzione dei Piani di Sviluppo sovracomunali la Comunità Montana ha adottato un modello gestionale fortemente inclusivo nei confronti dei Comuni, riservandosi il ruolo di supervisione e coordinamento generale della programmazione che riguarda l'intero territorio mandamentale; la Comunità Montana ha inoltre assicurato assistenza tecnico/amministrativa ai Partners, garantendo la massima collaborazione per il raccordo con gli uffici regionali nelle fasi di istruttoria e rendicontazione delle spese sostenute e finanziate attraverso i bandi di settore e i fondi strutturali per la programmazione. L'istituzione dei tavoli partenariali per la gestione dei Programmi complessi ha portato al coinvolgimento attivo dei Comuni non solamente nella fase di presentazione degli interventi, ma anche nelle fasi interlocutorie successive e in quelle di revisione periodica dei contenuti stessi dei programmi. Oltre ai tavoli partenariali per la gestione dei progetti complessi, la Comunità Montana ha ritenuto opportuno predisporre apposite convenzioni e protocolli d'intesa per formalizzare i partenariati anche nella programmazione di settore – forestazione, agricoltura, turismo, cultura, gestione associata di funzioni e servizi comunali.

Lo Statuto della Comunità Montana Valtellina di Sondrio

La Comunità Montana in ottemperanza all'art. 23, comma 13, della legge regionale n. 19/2008 ha provveduto alla redazione del nuovo Statuto dell'Ente che è stato approvato dall'Assemblea nella seduta del 22.12.2009 con deliberazione n. 18.

Lo Statuto, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale, specifica le attribuzioni degli organi e le modalità di funzionamento degli stessi, le linee generali dell'organizzazione dell'Ente, le forme di pubblicità e le modalità di pubblicazione degli atti. L'art. 3 dello Statuto comunitario, richiama a questo proposito le finalità e le competenze dell'Ente comprensoriale, delineandole come segue :

“ La Comunità Montana, in aderenza ai principi dello Statuto d'Autonomia della Lombardia, che riconosce la specificità del territorio montano, ha per fine essenziale la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo delle zone montane e la promozione dell'esercizio associato delle funzioni comunali.

La Comunità Montana si prefigge gli scopi indicati nelle leggi istitutive e, in particolare:

- ✓ *costituisce punto di coordinamento e di supporto, per l'esercizio di una pluralità di funzioni e di servizi, all'attività amministrativa dei Comuni associati;*
- ✓ *promuove l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;*
- ✓ *fornisce alla popolazione - riconoscendo il servizio che essa svolge a presidio del territorio - gli strumenti necessari a superare le condizioni di disagio che possono derivare dall'ambiente montano e ad impedire lo spopolamento del territorio ed i fenomeni di disgregazione sociale e familiare che ne conseguono;*
- ✓ *predisporre, attua e partecipa a programmi ed iniziative intesi a difendere il suolo, a proteggere la natura, a dotare il territorio di infrastrutture, di servizi sociali, atti a consentire migliori condizioni di vita ed a promuovere la crescita culturale e sociale della popolazione;*

- ✓ *individua ed incentiva le iniziative idonee alla valorizzazione delle risorse attuali e potenziali della zona, nell'intento di sostenere, sviluppare ed ammodernare l'agricoltura del suo territorio;*
- ✓ *opera nei settori artigianale, commerciale, turistico ed industriale, per il superamento degli squilibri esistenti;*
- ✓ *tutela il paesaggio, il patrimonio storico, artistico e culturale, ivi comprese le espressioni di cultura locale e tradizionale, promuovendo anche il censimento del patrimonio edilizio dei nuclei di più antica formazione; favorisce inoltre l'istruzione e lo sviluppo culturale della popolazione;*
- ✓ *promuove iniziative di Protezione Civile in accordo con i Comuni;*
- ✓ *promuove, attraverso le forme più appropriate, lo studio, la conoscenza, l'approfondimento delle problematiche generali e specifiche del territorio ed elabora idee, proposte, linee di soluzione.*

La Comunità Montana nell'elaborazione e nell'attuazione dei propri indirizzi, piani e programmi, sollecita e ricerca la partecipazione dei Comuni, dei cittadini e delle forze sociali, politiche, economiche e culturali operanti sul territorio".

Breve analisi del contesto territoriale

Il territorio della Comunità Montana Valtellina di Sondrio

Il territorio che compone la Comunità Montana Valtellina di Sondrio ha un'estensione di 77.013,00 ettari (770,13 Km²) ed una popolazione complessiva di 35.232 abitanti, amministrativamente suddivisa in 21 Comuni:

Albosaggia	Berbenno di Valtellina	Caiole
Caspoggio	Castello dell'Acqua	Castione Andevenno
Cedrasco	Chiesa in Valmalenco	Chiuro
Colorina	Faedo Valtellino	Fusine
Lanzada	Montagna in Valtellina	Piateda
Poggiridenti	Ponte in Valtellina	Postalesio
Spriana	Tresivio	Torre di Santa Maria

con dati di popolazione residente che vanno dai 101 abitanti del Comune più piccolo, Spriana, agli oltre 4370 del Comune più popolato, Berbenno di Valtellina.

L'estensione territoriale della Comunità Montana Valtellina di Sondrio corrisponde al 24% dell'intera superficie territoriale provinciale, configurandola come una fra le Comunità Montane più estese della provincia di Sondrio e quella con maggiore superficie forestale.

L'area confina con la Svizzera, la Provincia di Brescia e Bergamo, le Comunità Montane di Tirano e Morbegno, correndo da nord a sud tra la catena delle Alpi Retiche e quella delle Prealpi Orobie. Un fondovalle ricco di storia, cultura, enogastronomia, con località turistiche di grande richiamo, come quelle della Valmalenco, che si accompagnano a piccoli comuni meno noti, ma di pari fascino, con valenze paesaggistiche, naturalistiche e culturali di assoluto pregio.

A livello provinciale la Comunità Montana Valtellina di Sondrio risulta essere quella con:

- maggior superficie forestale,
- maggior dotazione a fustaia (quasi interamente di proprietà pubblica 96%),
- maggior superficie a ceduo (solo il 34% di proprietà pubblica),
- oltre la metà di tutti i cedui di proprietà pubblica della provincia,

Rispetto ad una superficie boscata di quasi 28.000 ha, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio presenta il 72% dei boschi di proprietà pubblica (comuni, consorzi, amministrazioni separate di beni collettivi,...); i territori boscati si estendono su una superficie compresa tra i 600 m s.l.m. ed i 2000 m s.l.m. Al di sotto, tra i 300 ed i 500 m s.l.m. nella zona del fondovalle e dei principali conoidi in prossimità dei centri urbani, si sviluppano i terreni agricoli privati.

Il territorio della Comunità Montana Valtellina di Sondrio si caratterizza per aver:

- più del 30% dell'intero territorio ricadente in ambito parco (Parco delle Orobie Valtellinesi e il costituendo Parco del Disgrazia - Bernina);
- il 56% della superficie agricola della nostra Comunità Montana è di proprietà pubblica;
- la presenza di riserve naturali regionali (Bosco dei Bordighi e le Piramidi di Postalesio);
- la presenza di ben 10 SIC (Siti di Interesse Comunitario) e 5 ZPS (Zone a Protezione Speciale), per una superficie rispettivamente pari a oltre 30.000 e 1.800 ettari.

La particolare posizione geografica e orografica influenza la vita dell'area della Comunità Montana, con effetti diretti sul sistema vegetale e animale, ma anche indiretti sullo sviluppo sociale ed economico del territorio, con i relativi sistemi di rapporti e servizi.

Il fondovalle della Comunità Montana è percorso dal "Sentiero Valtellina", pista ciclo pedonale di valorizzazione sportiva e turistica realizzato lungo l'Adda, in un territorio di notevole pregio ambientale, uno dei più intatti del fondovalle e delle immediate vicinanze di Sondrio.

L'opera realizzata dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio ha reso fruibili affascinanti spazi naturali, magici nelle brume del mattino, ma praticamente, fino ad ora, sconosciuti ai non pescatori.

La Comunità Montana Valtellina di Sondrio ha ideato questo percorso dal Comune di Colorina al Comune di Castello dell'Acqua ovvero lungo tutto il tratto fluviale del proprio territorio fino a collegarsi con i tratti realizzati dalle Comunità Montane confinanti in modo da consentire un unico percorso ciclabile da Colico a Tirano.

Il Comune di Sondrio

La “mission” istituzionale dell'Ente

Il Comune di Sondrio impronta la propria “mission” istituzionale conformemente ai dettami di cui all'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000.

Il Comune di Sondrio è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo anche attraverso l'attivazione di interventi di partnership con gli enti sovraordinati, nell'ottica di una *governance* allargata, al fine di meglio rispondere alle esigenze dei propri cittadini.

Lo Statuto del Comune di Sondrio e il modello di gestione

Lo Statuto del Comune di Sondrio è stato approvato con deliberazione C.C. n°45 del 27/06/2002, n. 59 del 23/07/2002, n. 63 del 24/07/2002 e n. 87 del 12.11.2004; modificato dal Commissario Straordinario con i poteri del C.C. con atto n. 21 del 04/04/2008, modificato con deliberazione del C.C. n. 37 del 28/05/2010 e n. 47 del 25/06/2010.

Dall'art. 3 dello Statuto – che di seguito si riporta – si possono dedurre le linee guida che sorreggono l'azione politico-amministrativa dell'Ente ed il suo modello gestionale:

A - Finalità generali e programmatiche

1. Il Comune rappresenta l'intera Comunità residente nel suo territorio e ne cura unitariamente i relativi interessi nel rispetto delle varie realtà etniche e culturali. Ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed all'attività amministrativa.
2. Il Comune di Sondrio, nel cui territorio hanno sede il presidio ospedaliero provinciale ed i principali servizi e strutture socio-sanitari, nell'ambito delle sue competenze e con il concorso degli enti ed istituzioni e ciò proposti, contribuisce a garantire la tutela della salute dei cittadini con particolare riguardo ai problemi della maternità, dell'infanzia, dei portatori di handicap, degli anziani, della salubrità dei luoghi di lavoro, delle condizioni ambientali in genere che possono influire sulla salute delle persone e sulla qualità della vita della Comunità.
3. Il Comune riconosce il valore ed il ruolo fondamentale della famiglia quale soggetto titolare di primarie funzioni educative, sociali ed assistenziali. Opera, pertanto, al fine di rimuovere le cause che possono ostacolare il pieno svolgimento di tali funzioni.
4. Nell'ambito dei propri poteri e delle proprie funzioni l'Amministrazione comunale svolge la propria azione per superare le discriminazioni di fatto esistenti fra i sessi, determinando, anche con specifiche azioni concrete, condizioni di pari opportunità nel lavoro e promuovendo tutte le iniziative necessarie a consentire alle donne di godere pienamente dei diritti di cittadinanza sociale.
5. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

B - Altre finalità e ruolo dell'associazionismo

1. Il Comune recepisce e fa proprio il principio di sussidiarietà di cui agli articoli 118 e 120 della Costituzione e 3 del d. lgs. n. 267/2000. Conseguentemente nei rapporti con le associazioni:
 - a) riconosce e valorizza il loro ruolo;

- b)** svolge le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- c)** istituisce un apposito albo a cui potranno essere iscritti tutti gli enti, associazioni ed organizzazioni che intendono partecipare alla vita amministrativa dell'ente locale, e che svolgono in modo continuativo attività sociale, culturale, sportiva, ecc., o che richiedono contributi per lo svolgimento di specifiche iniziative;
- d)** si avvale della collaborazione delle associazioni nella definizione dei programmi d'intervento e nella loro concreta attuazione e gestione.
- 2.** Il Comune considera impegno fondamentale l'attività di tutela delle fasce deboli od emarginate della sua Comunità. Orienta la propria azione di politica sociale al fine di:
- a)** eliminare le cause che determinano fenomeni di emarginazione, favorendo l'abilitazione e l'inserimento sociale delle persone con disabilità, delle persone con problemi di tossicodipendenza e delle persone limitate nella libertà personale;
- b)** garantire adeguati e dignitosi livelli di assistenza sociosanitaria agli anziani non autosufficienti, ai portatori di handicap e ai malati terminali. Per il raggiungimento di tali obiettivi il Comune favorisce lo sviluppo delle attività autogestite e cooperativistiche.
- 3.** Il Comune riconosce il valore culturale e sociale della presenza attiva delle persone anziane nella Comunità e dell'apporto che, con la valorizzazione delle loro esperienze, esse possono dare alla crescita civile e sociale della collettività in generale e dei giovani in particolare. A tal fine l'Amministrazione comunale favorisce i rapporti e sollecita la collaborazione con le organizzazioni e associazioni rappresentative degli anziani per la definizione di programmi e l'attuazione di iniziative volte sia a rendere socialmente utile le loro esperienze acquisite, sia a contribuire alla tutela delle fasce più deboli della società.
- 4.** Particolare attenzione il Comune di Sondrio dedica alla crescita civile, sociale e culturale dei giovani, attraverso la promozione di opportune iniziative e la realizzazione di adeguate strutture che favoriscano sia gli sbocchi occupazionali che l'associazionismo giovanile per una migliore fruizione del tempo libero e la partecipazione giovanile alle attività amministrative del Comune.
- 5.** Il Comune promuove la realizzazione di impianti e servizi per favorire la pratica sportiva in tutte le sue forme ed espressioni, sollecitando la partecipazione delle società ed associazioni sportive alla programmazione ed alla gestione delle strutture e dei servizi per lo sport.
- 6.** Il Comune, nei limiti delle sue disponibilità, promuove lo svolgimento delle più ampie forme di spettacolo e manifestazioni artistiche, favorendone la maggiore fruibilità dei cittadini. Riconosce la libertà di gestione di tali attività, nel rispetto del pluralismo culturale ed associativo e le sostiene, con criteri programmatici, sia con finanziamenti che con servizi reali, nei modi previsti dal regolamento.

C - Ambiente e Territorio

- 1.** Il Comune assume l'ambiente come valore fondamentale e condizione per la tutela degli interessi dello sviluppo e della qualità della vita della propria Comunità. A tal fine uniforma la propria attività adottando adeguate iniziative di prevenzione, salvaguardia, valorizzazione e recupero del proprio ambiente, sia mediante l'appropriata definizione degli strumenti urbanistici, sia con l'utilizzo delle leggi vigenti in materia. Il Comune, inoltre, predispone annualmente un bilancio ambientale ove è evidenziata la condizione del territorio e le modifiche verificatesi, sia a seguito di interventi dell'uomo che per cause naturali. Per realizzare tali fini il Comune si avvale

dell'apporto collaborativo delle organizzazioni ambientaliste, sociali e culturali, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

2. Il Comune assicura, in collaborazione con la Comunità Montana, la Provincia e la Regione, la tutela e la valorizzazione del suo patrimonio storico, architettonico, monumentale e artistico. A tal fine ne favorisce il recupero ed il restauro anche da parte di enti od associazioni private per finalità d'interesse comunale.

3. Il Comune considera le zone destinate ad uso agricolo, in particolare quelle terrazzate dei vigneti, un patrimonio da tutelare e valorizzare sia dal punto di vista socio-economico che ambientale. Gli interventi in tale settore saranno definiti ed adottati con la partecipazione delle categorie agricole, delle loro associazioni rappresentative ed il supporto tecnico scientifico di enti o istituzioni qualificate.

4. Il Comune di Sondrio, interessato direttamente alla difesa del suolo, alla regolazione dei corsi d'acqua, alla difesa e salvaguardia del suo abitato, opera in cooperazione con i Comuni della zona ugualmente interessati, con la Comunità Montana, con la Provincia e la Regione per la programmazione e l'esecuzione degli interventi previsti dalle leggi in materia.

4 bis. Il Comune riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Sostiene il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato, il carattere pubblico di tutte le acque, superficiali o sotterranee, anche se non estratte dal suolo, costituenti una risorsa priva di rilevanza economica da utilizzare secondo criteri di solidarietà. Riconosce che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua a tutti i cittadini.

5. Il Comune adotta tutte le misure, preventive e repressive, idonee per contrastare i fenomeni d'inquinamento ambientale e le cause che lo determinano.

6. Il Comune favorisce e sostiene, utilizzando le leggi regionali e statali vigenti ed in collaborazione con la Comunità Montana, l'Amministrazione provinciale e la Regione Lombardia, opportune azioni ed iniziative atte a favorire il risparmio energetico e l'uso di fonti alternative avvalendosi, per tali attività, della collaborazione tecnica delle proprie aziende di servizi.

D - Programmazione Territoriale ed Economico-Sociale

1. Il Comune promuove in forme idonee la cooperazione con i Comuni contermini, la Comunità Montana, l'Amministrazione provinciale e la Regione al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile.

2. Il Comune contribuisce alla definizione delle forme e dei modi di partecipazione degli enti locali alla formazione dei piani e dei programmi regionali, nonché di altri provvedimenti della Regione e alla determinazione dei criteri e delle procedure per la realizzazione della programmazione socioeconomica e della pianificazione territoriale.

3. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi di pianificazione e programmazione dello Stato e della Regione e allo loro specifica attuazione.

4. In conformità a quanto disposto dall'art. 5, commi 2, 3, 4, e 5, del d. lgs. 18.08.2000, n. 267, il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.

5. Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità del servizio al consumatore.
6. Tutela e promuove lo sviluppo delle attività economico-produttive, adottando iniziative atte a stimolarne l'attività e a favorire l'associazionismo.
7. Favorisce e sostiene lo sviluppo del turismo, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata gestione delle attrezzature e dei servizi in un corretto equilibrio fra le finalità economiche e quelle culturali dell'offerta turistica.

Breve analisi del contesto territoriale

Il territorio del Comune di Sondrio

Il Comune di Sondrio fa parte dell'esteso ambito territoriale della Valtellina, interessando una porzione della valle dell'Adda, fiume che attraversa longitudinalmente la provincia di Sondrio e che si estende dalla Valle dell'Alpisella, dove si forma, fino al Pian di Spagna, la confluenza del fiume nell'Alto Lario. La conformazione montana tipica di questo territorio tra valli, versanti e terrazzamenti alluvionali e fluvio – glaciali di mezza costa, cime e vette montuose e l'alternarsi di valli, forre e dossi montonati conferisce al luogo caratteri unici sotto il profilo paesaggistico e ambientale, che indubbiamente rappresenta la componente di maggiore influenza da cui la peculiarità locale trae solide basi.

La localizzazione strategica del comune di Sondrio rispetto al suo contesto territoriale è dettata dalla collocazione mediana nel sistema spaziale valtellinese, la cosiddetta "media" valle che, da Tirano, giunge in prossimità di Ardenno all'incrocio con una delle più importanti valli trasversali nord – sud della Valtellina, la Valmalenco, culminante a nord nel massiccio del Bernina che, raggiungendo la quota massima di 4.050 m s.l.m., segna lo spartiacque tra i bacini idrici dei fiumi Po e Danubio, oltreché il confine tra Italia e Svizzera (nello specifico con il Canton Grigioni).

Altri due importanti massicci connotano la morfologia di questo territorio, rispettivamente a nord/est e a nord/ovest di Sondrio: il massiccio del Pizzo Scalino (3.323 m s.l.m.) e quello del Monte Disgrazia (3.678 m s.l.m.): le vette che costituiscono questo anfiteatro sono tra le più importanti delle Alpi Retiche occidentali e dell'intero arco alpino. A sud del Comune di Sondrio, oltre il fiume Adda, s'innalzano i versanti orobici che vedono affacciarsi strette e profonde vallate minori, i cui crinali risalgono fino al confine con la Provincia di Bergamo. La congiunzione della Valmalenco alla valle alluvionale dell'Adda avviene attraverso una profonda incisione scavata dal torrente Mallero, la cosiddetta Forra delle Cassandre, che si configura come un profondo solco di congiunzione tra la base del Monte Rolla (versante nord ovest) e la base del Corno di Mara (versante nord est), i quali, congiuntamente ai loro crinali, costituiscono gli elementi più evidenti e identitari dello skyline visibile dal territorio sondriese.

Il territorio comunale di Sondrio si sviluppa lungo il versante retico, in corrispondenza dell'incrocio tra l'ampio conoide generato dal torrente Mallero nel corso delle sue esondazioni e la piana alluvionale dell'Adda.

Alcune considerazioni di differente natura devono però avanzarsi sui problemi generali che il governo del territorio e dell'ambiente sondriese deve affrontare.

Si constata sul territorio della Provincia di Sondrio, infatti: *i)* una buona dose di sviluppo continuativo dell'urbanizzato, in proseguimento della porzione briantea dell'area metropolitana milanese, esteso per la lunghezza di quasi tutta la valle, con conseguenti problemi di consumo dei suoli fertili e di altre risorse naturali pregiate, oltreché di omologazione territoriale, impoverimento dei paesaggi e indebolimento dell'identità locale; *ii)* un evidente utilizzo di suolo che, configurandosi come risorsa finita, manifesta sintomi di scarsità ancor più evidenti nel caso degli usi agricoli, in un contesto dove il fondovalle rimane l'unico spazio adatto alla più parte degli usi umani, limitati nelle circostanti aree di versante; *iii)* la presenza di un considerevole rischio idrogeologico, dove l'associazione tra la pendenza dei versanti e la presenza di corsi d'acqua e/o ruscellamenti determina problematicità intrinseche nell'idoneità localizzativi delle funzioni antropiche, in un contesto in cui l'insieme di fenomeni urbanizzativi insostenibili sembra aggravare ancor più i problemi di rischio naturale; *iv)* un corrispondente aumento delle situazioni di criticità dovuto anche ai caratteri turistici della dimensione montana, soprattutto nei periodi in cui le

presenze turistiche aumentano notevolmente la pressione insediativa sia per flussi effettivi, sia per cospicuo aumento di traffico e di transito (che interessa direttamente l'area sondriese), con i corrispondenti problemi d'inquinamento, congestione ecc.; v) la necessità di offrire protezione agli elementi naturali di pregio e alla qualità ambientale, anche in virtù della vocazione turistica dell'area, in maniera da aumentare e preservare il valore naturalistico.

LA STRATEGIA DELLO SVILUPPO

Piani e programmi della Comunità Montana

Strumenti di programmazione

Il Programma Integrato di Sviluppo Locale contiene una serie di progetti che devono essere coerenti con il Piano di sviluppo socio-economico, con il Programma triennali delle opere della Comunità montana e con la programmazione regionale (PRS/DSA e AQST). Di seguito vengono riportati i principali documenti di programmazione della Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

1) Piano pluriennale di sviluppo socio economico

Strumento fondamentale per la programmazione dell'ente, di durata decennale, individua gli obiettivi e le priorità di intervento per il riequilibrio e lo sviluppo del territorio, definisce i fabbisogni sociali e i relativi interventi, indica le iniziative ritenute più opportune per lo sviluppo dei settori produttivi e per la salvaguardia del territorio.

Il Piano di sviluppo socio economico è stato adottato con deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 28 giugno 2001. E' in fase di predisposizione il nuovo piano.

2) Programma triennale lavori pubblici

Il piano pluriennale delle opere ed interventi è uno strumento di programmazione triennale allegato al bilancio di previsione pluriennale.

Il programma triennale è predisposto ed approvato nel rispetto dei documenti programmatori, unitamente all'elenco delle opere da realizzare nell'anno stesso.

Consiste nella sintesi degli obiettivi e delle esigenze dell'amministrazione ed è redatto sulla base di studi di fattibilità ed analisi dei bisogni dell'ente; individua in particolare le opere da realizzare, specificando le caratteristiche delle stesse.

Tale documento è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 29 marzo 2011 e successivamente variato con deliberazione dell'Assemblea n. 15 del 12 settembre 2011. Con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 86 del 18 ottobre 2011, è stato adottato lo schema di programma triennale 2012/2014 e l'elenco annuale dei lavori così come previsto dall'art. 128 del d.lgs. n. 163 del 12.04.2006.

3) Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2011/2013

Documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo della Comunità Montana. La RPP è strettamente collegata al bilancio di previsione annuale e pluriennale 2011/2013 e delinea gli obiettivi generali articolati per programma e per progetti.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 è stata approvata con deliberazione di Assemblea n. 3 del 29 marzo 2011.

4) Programmi e progetti strategici 2011 - 2013

4 a) Il portafoglio dei servizi

Il portafoglio dei servizi erogati dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio, strutturato per aree omogenee per tipologia di servizio e/o categoria di utente, è riportato nella seguente tabella.

Aree omogenee	SERVIZI
Gestione associata funzioni e servizi comunali – in convenzione	Protezione civile
	Piste ciclo-pedonali
	Canile consortile provinciale
	Gestione squadre operai per manutenzione territoriale
	Sistemi informativi
Istruzione pubblica, cultura, beni culturali	Trasporto scolastico, refezione, assistenza scolastica
	Valorizzazione beni di interesse storico e artistico
	Servizi per l'Istruzione e la cultura – biblioteche e musei
Turismo, Sport, Attività ricreative	Turismo
	Sport
	Promozione – marketing territoriale
	Rete IAT – Strutture di informazione ed accoglienza turistica
Servizi sociali	Servizi socio assistenziali
	Servizi alla persona
Attività produttive - Sviluppo economico	Commercio
	Artigianato
	Industria
	Agricoltura
	Infrastrutture a servizio dello sviluppo economico
Gestione del Territorio - Tutela Ambientale	Difesa del suolo - manutenzione territoriale
	Viabilità locale
	Protezione Civile
	Prevenzione Incendi - AIB
	Forestazione
	Iniziative di educazione ambientale
	Gestione del Canile consortile provinciale

4 b) Aree strategiche – Programmi – Obiettivi – Aree. Triennio 2011 - 2013

AREE STRATEGICHE	PROGRAMMI	OBIETTIVI 2011 - 2013	AREA DI RIFERIMENTO
Gestione Associata	Servizi e funzioni comunali gestiti in forma associata.	Implementazione – miglioramento – riorganizzazione servizi per migliorare la qualità dell'offerta all'utenza e contenere i costi di esercizio.	TUTTE LE AREE DELL'ENTE
Istruzione Cultura Patrimonio storico	Distretto culturale. Coordinamento progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attivati in partnership sul territorio.	Monitoraggio azioni sul Mandamento volte a recuperare, riqualificare e valorizzare a livello tematico le eccellenze culturali, storiche e architettoniche dislocate lungo tutto il comprensorio della Media Valtellina, con il fine di creare itinerari e percorsi tematici di qualità a forte richiamo turistico.	LAVORI PUBBLICI AMMINISTRATIVA
Turismo Sport Attività ricreative	Attivazione progetti condivisi con il Consorzio Turistico Mandamentale e con altri partner territoriali.	Valorizzazione del ruolo aggregativo e promozionale delle realtà sul territorio. Monitoraggio e coordinamento delle attività di marketing territoriale. Razionalizzazione della programmazione mandamentale delle attività in ambito turistico.	AMMINISTRATIVA
Servizi sociali	Gestione di servizi alla persona e attivazione di servizi ai Comuni.	Miglioramento e implementazione dei servizi offerti al fine di incrementarne la diffusione, il numero di fruitori e l'efficacia.	AMMINISTRATIVA
Attività produttive Sviluppo economico	Sostegno allo sviluppo della rete commerciale locale. Sostegno finanziario alle imprese commerciali e artigiane attraverso lo strumento del credito agevolato. Sviluppo progetti sperimentali in collaborazione con la Fondazione Fojanini di studi superiori per la risoluzione di problematiche del comparto agro-pastorale e loro rilancio. Attivazione filiera Bosco – Legno – Energia. Interventi di utilizzazione delle risorse forestali. Riattivazione e rilancio dell'attività d'Alpe.	Mantenimento e sviluppo della rete commerciale di prossimità. Promozione dell'integrazione dell'offerta commerciale con quella turistica ed artigianale. Utilizzazione annua ordinaria e pianificata delle riprese dei boschi di produzione locali da destinare all'industria, attività artigianali e al teleriscaldamento. Prevenire situazioni di degrado quali incendi, attacchi parassitari, schianti, invecchiamento delle fustaie in assenza di rinnovazione. Ottenere un lento ma progressivo miglioramento della qualità del legname - Favorire la crescita delle imprese di utilizzazione boschiva che operano sul territorio - Attuazione dei programmi e della pianificazione forestale. Attività mirate al rilancio della gestione forestale in ambito pubblico e privato. Attivazione di iniziative mirate al recupero ed alla valorizzazione delle strutture d'Alpe.	AMMINISTRATIVA AGRICOLTURA - FORESTAZIONE

AREE STRATEGICHE	PROGRAMMI	OBIETTIVI 2011 - 2013	AREA DI RIFERIMENTO
Gestione del territorio tutela ambientale	<p>Azioni per favorire la conservazione degli equilibri ecologici nella Riserva Naturale Bosco dei Bordighi.</p> <p>Polizia idraulica reticolo idrico minore – Piano delle Opere.</p> <p>Gestione pista ciclabile di fondovalle "Sentiero Valtellina".</p> <p>Gestione rete sentieristica mandamentale.</p> <p>Viabilità Agro Silvo Pastorale.</p> <p>Completamento, vasto e diffuso, della rete pluvirrigua.</p> <p>Protezione Civile.</p> <p>Prevenzione Incendi – AIB.</p> <p>Piano integrato di lotta al randagismo.</p>	<p>Salvaguardia degli ambienti naturali individuati, considerati particolarmente rari in Lombardia – Stimolare e garantire l'integrazione delle attività economico - produttive con la conservazione degli elementi naturali di particolare pregio (riserve, siti natura 2000, ambiti boscati, geositi, zone umide, torbiere, etc.).</p> <p>Proseguire nell'offerta delle iniziative di educazione ambientale e forestale finalizzate ad una maggiore conoscenza del patrimonio naturale locale con l'obiettivo principale di sensibilizzare la popolazione, in particolare i bambini, in merito all'importante ruolo svolto dalle foreste nell'assicurare un corretto equilibrio fra natura e uomo; una corretta gestione forestale in un'ottica di multifunzionalità ed una gestione sostenibile del patrimonio agro-forestale che ci circonda.</p> <p>Aggiornamento del webgis della VASP (viabilità agro-silvo-pastorale) e degli ambiti boscati.</p> <p>Verifica dello stato di efficienza e funzionalità della rete ciclabile e sentieristica, affidamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della pista ciclabile.</p> <p>Monitoraggio dei progetti relativi a fondi assegnati ai Comuni per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica.</p> <p>Aggiornamento del webgis dei sentieri, rilievo di ulteriori tratti della rete sentieristica e progettazione nuovi tratti/opere di completamento della pista ciclabile.</p> <p>Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di mezza costa sul versante retico e di un percorso ciclo-pedonale in quota (sentiero Rusca), entrambi di interesse sovracomunale.</p> <p>Completamento fornitura di mezzi/attrezzature/DPI e coordinamento attività di PC mandamentale - Coordinamento mandamentale dei Gruppi comunali di protezione Civile.</p> <p>Piani di emergenza comunali - gestione e aggiornamento banca dati centralizzata.</p> <p>Proseguimento dell'attività di coordinamento e formazione dei volontari AIB sul territorio.</p> <p>Ristrutturazione e adeguamento della struttura del canile; attività di formazione degli addetti, dei volontari e del personale comunale preposto alla vigilanza; campagne di informazione, educazione e conoscenza.</p>	<p>TERRITORIO E SISTEMI INFORMATIVI</p> <p>AGRICOLTURA – FORESTAZIONE</p> <p>LAVORI PUBBLICI URBANISTICA</p> <p>AMMINISTRATIVA</p>
Opere pubbliche Progetti comprensoriali	Programma Triennale OOPP.	Realizzazione interventi previsti nel programma triennale delle opere.	LAVORI PUBBLICI URBANISTICA

5) Piano Esecutivo di Gestione (PEG)

Documento che si pone come supporto di pianificazione del bilancio e quindi della RPP e definisce gli obiettivi di ciascun programma e progetto contenuti nella RPP e li affida, unitamente alle dotazioni economiche necessarie, ai responsabili di ciascuna area.

Il Piano Esecutivo di Gestione, articolato per obiettivi e centri di responsabilità su base annuale, è approvato nel 2011 con deliberazione della Giunta esecutiva n. 37 del 31.05.2011.

Piani e programmi del Comune di Sondrio

Programma triennale delle OO.PP. 2012/2014 ed Elenco Annuale 2012

Il Programma triennale delle OO.PP. e l'Elenco Annuale rappresentano lo strumento fondamentale di programmazione degli investimenti, allegato al bilancio di previsione pluriennale.

Il programma triennale è predisposto ed approvato nel rispetto dei documenti programmatori, unitamente all'elenco delle opere da realizzare nell'anno stesso.

Esso consiste nella sintesi degli obiettivi e delle esigenze dell'Amministrazione ed è redatto sulla base di studi di fattibilità e progetti preliminari delle opere ed analizza i bisogni dell'ente, individuando, in particolare le opere da realizzare, nel rispetto delle previsioni di bilancio per le varie annualità.

Il Programma triennale delle OO.PP. 2012-2014 e l'Elenco Annuale 2012 sono stati adottati con deliberazione della Giunta comunale n. 233 in data 13.10.2011 e saranno definitivamente approvati unitamente al bilancio di previsione dell'Ente.

Di seguito si elencano le opere previste dal Programma triennale con i relativi importi:

	PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2012 /2014	2012	2013	2014
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	275.000	200.000	200.000
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	70.000	60.000	60.000
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	100.000	100.000	100.000
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE	150.000	120.000	120.000
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	25.000	25.000	25.000
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	25.000	25.000	25.000
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	40.000	25.000	25.000
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE IDRAULICHE	65.000	100.000	100.000
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	40.000	40.000	40.000
10	FONDO PER EDIFICI DI CULTO	10.000	5.000	5.000
11	MONETIZZAZIONI	50.000	50.000	50.000
12	SISTEMAZIONE DELLA VIA BOFFALORA	100.000		
13	SISTEMAZIONE AREA A VERDE IN VIA GIULIANI	52.000		
14	TRASFORMAZIONE ED ADEGUAMENTO CENTRALE TERMICA SCUOLA "E. PAINI"	92.000		
15	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE SULLA VIA STELVIO	700.000		
16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCHEGGIO SU VIA BERNINA - 1° lotto	130.000		
17	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PIAZZETTA TERESINA TUA QUADRIO	200.000		
18	RIFACIMENTO MARCIAPIEDI VIA TONALE - 1° lotto	100.000		
19	REALIZZAZIONE SOTTOPASSO CICLOPEDONALE IN VIA L.GO MALLERO CADORNA	500.000		
20	RISERZIONAMENTO TRATTO DI CANALE COLATORE IN LOC. AGNEDA	120.000		
21	AREA PER CANI PRESSO IL PARCO OVEST ED ULTERIORI SISTEMAZIONI	100.000		
22	OPERE DI CHIUSURA DELLA DISCARICA PER RIFIUTI INERTI	120.000		
23	OPERE DI RIQUALIFICA DELLE FRAZIONI	200.000		
24	INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO (solare, fotovoltaico e riconversioni gas)	175.000		
25	SISTEMAZIONE TRATTI DI STRADA LIGARI-ROLLA-FORCOLA-POVERZONE - 1° LOTTO	100.000		
26	RIFACIMENTO TRATTO DI MARCIAPIEDI SULLA VIA LUNGO MALLERO CADORNA	50.000		
27	ALLARGAMENTO SOTTOPASSO DI VIA VENTINA E RACCORDI STRADALI CONSEGUENTI	850.000		

28	REALIZZAZIONE LOCALE MENSA SCUOLA ELEMENTARE "PAINI"	50.000		
29	INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IN VIA FRACAILOLO	120.000		
30	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA MARINAI D'ITALIA	100.000		
31	RIFACIMENTO PALASPORT "MERIZZI"		2.000.000	
32	SOTTOPASSAGGIO SULLA VIA NANI			1.500.000
	TOTALI	4.709.000	2.750.000	2.250.000

Piano della Performance

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti.

Il piano della performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che in base all'art. 4 del D.lgs. n. 150/2009 si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il Comune di Sondrio ha provveduto all'approvazione del Piano della Performance con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 in data 28.01.2011.

Gli obiettivi di sviluppo e le linee strategiche

L'obiettivo del PISL Montagna, anche se può sembrare perfino banale o superfluo sottolinearlo, è lo sviluppo del territorio. Sviluppo inteso a trecentosessanta gradi: economico, culturale, sociale, ecc... Per realizzare questo obiettivo è assolutamente indispensabile che il piano presenti progetti condivisi che abbiano una significativa valenza sovracomunale, una piena coerenza con la programmazione regionale ed una forte capacità di incidere sulle dinamiche del territorio. I due temi su cui è costruita l'intera strategia del PISL Montagna 2011/2013 sono il turismo e l'ambiente; due ambiti al cui interno è collocabile un'ampia varietà di interventi che vanno dal tema importantissimo della viabilità a quello altrettanto importante della sicurezza dei cittadini, dalla cultura alle attività produttive, dall'impiantistica sportiva alla valorizzazione dei prodotti tipici, dal sostegno all'agricoltura di montagna all'erogazione di servizi più efficaci ed efficienti per i cittadini. Il tutto con la finalità generale di migliorare la qualità della vita della popolazione residente, di prevenire l'abbandono della montagna e dei piccoli comuni a vantaggio del fondovalle e dei grossi centri, di rendere più attrattivo ed appetibile il territorio per i potenziali turisti, e di creare, infine, migliori condizioni di sviluppo economico per le imprese del territorio e quindi di occupazione per i giovani.

Tutti gli interventi all'interno del PISL Montagna sono strettamente collegati ed interagiscono tra loro perseguendo un unico fine generale: lo sviluppo del territorio.

L'obiettivo della crescita economica (attraverso il turismo che può diventare il vero "motore" dell'economia del territorio) nel rispetto dell'ambiente (da intendersi non come un ostacolo allo sviluppo, ma, al contrario, come una risorsa) è, di fatto, il vero tema catalizzatore del PISL Montagna. Crescita economica e salvaguardia del territorio sono dunque i due binari paralleli che portano allo stesso obiettivo.

Il Turismo

Il turismo può diventare il vero motore dello sviluppo locale grazie al traino dell'area storicamente forte della Valmalenco, ma può crescere ed espandersi fortemente grazie ad azioni mirate e incisive in tutti i Comuni del Comprensorio nonché nel Comune capoluogo. Interventi di livello sovracomunale, capaci di interagire tra loro, forniranno al turista un'offerta variegata e consentiranno alla Valmalenco di puntare sulla tradizione consolidata (le piste da sci, la montagna, lo sport, l'escursionismo) e agli altri Comuni di puntare sulle peculiarità e sulle ricchezze culturali e ambientali che essi possiedono (i beni culturali e le tradizioni, i percorsi e i sentieri di montagna, il paesaggio e l'ambiente, i prodotti tipici, gli eventi culturali e sportivi). Gli interventi inseriti nel PISL Montagna mirano con decisione a rendere dinamiche le attività economiche tradizionali e a valorizzare le specificità culturali locali, offrendo inoltre ai giovani nuove possibili opportunità di impiego.

Il termine "turismo" ha molti significati e pertanto sono molti, e a volte molto diversi fra loro, gli interventi e le azioni che hanno per finalità lo sviluppo del turismo.

Di seguito sono indicate le aree di intervento che il PISL Montagna individua come prioritarie e alle quali fanno riferimento i singoli progetti che saranno realizzati:

- valorizzazione e promozione dei prodotti tipici nonché delle produzioni agricole ed agroalimentari;
- valorizzazione dell'artigianato;

- valorizzazione della cultura e delle tradizioni;
- recupero, conservazione e valorizzazione degli edifici e del patrimonio storico, artistico e culturale;
- interventi di arredo urbano;
- conservazione e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente;
- promozione di una politica coordinata di riassetto del territorio;
- presidio del territorio e conseguente prevenzione dei fenomeni di degrado ambientale e di dissesto idro-geologico;
- recupero e valorizzazione della rete sentieristica integrata;
- incremento e modernizzazione del sistema di impianti e delle strutture esistenti;
- realizzazione di nuovi servizi e infrastrutture;
- sviluppo delle attività economiche esistenti e creazione di nuove attività connesse al turismo;
- diversificazione delle strutture e degli interventi al fine di destagionalizzare i flussi turistici;
- accrescimento degli interventi finalizzati a garantire la sicurezza dei cittadini.

L'ambiente

La salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente rappresentano il vero tema catalizzatore di tutti gli interventi che il PISL Montagna porterà avanti. Questo non solo perché il PISL medesimo si colloca all'interno di un'area montana e quindi di un ecosistema fragile e nel contempo di notevole valore, ma soprattutto perché la volontà degli attori locali è quella di rendere possibile lo sviluppo del territorio proprio attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale.

Il tema ambientale assume quindi un valore primario per lo sviluppo turistico – è in generale dell'intera economia – del territorio. Le bellezze naturali e il paesaggio incontaminato possono e devono diventare elemento di attrattività turistica e quindi, adeguatamente salvaguardati e valorizzati, sono gli elementi qualificanti di ogni progetto di promozione territoriale. Il concetto di sostenibilità ambientale dello sviluppo permea tutte le azioni previste, fino a diventare il fattore qualificante dell'intero PISL Montagna.

Moltissimi sono gli interventi e le azioni che hanno per obiettivo la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente. Di seguito si indicano le linee-guida e gli ambiti di azione che il PISL Montagna delinea come prioritari per il raggiungimento degli obiettivi; essi sono quindi alla base dei singoli progetti che saranno realizzati:

- prevenzione dell'inquinamento (di aria, acqua, suolo, ecc...)
- interventi di bonifica di aree inquinate;
- bonifica e recupero dei terreni degradati;
- interventi volti a ridurre le emissioni inquinanti;
- azioni di formazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale;
- monitoraggio e controllo costante del territorio;
- interventi di prevenzione del degrado del paesaggio e del dissesto idrogeologico;
- interventi finalizzati al presidio del territorio;
- interventi di stabilizzazione dei versanti nonché degli alvei dei fiumi e dei torrenti;
- creazione di reti di sentieri adeguatamente attrezzati e messi in sicurezza;
- potenziamento e miglioramento del sistema idrico-depurativo.

L'elenco dei progetti della Comunità Montana e del Comune di Sondrio

ELENCO DEI PROGETTI DELLA COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO E DEL COMUNE DI SONDRIO							
SCHEDA DI RIEPILOGO							
ID	TITOLO DEL PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE	SOGGETTO SOSTENITORE	DATA DI INIZIO LAVORI	DATA DI FINE LAVORI	COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	Sistemazione incrocio località Gerone per completamento area accesso e parcheggio sentiero Valtellina e area rafting	Comune di Albosaggia	Comunità Montana Valtellina di Sondrio, Polisportiva Albosaggia.	01/03/2012	01/09/2012	€ 350.000,00	€ 202.500,00
2	Viaggio nella storia del mulino, dalla centrale idroelettrica nei sentieri del Giuet (primo lotto - recupero area della Madonnina)	Comune di Berbenno di Valtellina	Associazione Biclclub Berbenno; Istituto Comprensivo di Berbenno; Società Berbenno Energia srl; Associazione More Maiorum.	30/10/2012	30/05/2013	€ 185.000,00	€ 112.500,00
3	Viaggio nella storia del mulino, dalla centrale idroelettrica nei sentieri del Giuet (secondo lotto - completamento recupero mulino ex Della Ghelfa)	Comune di Berbenno di Valtellina	Associazione Biclclub Berbenno; Istituto Comprensivo di Berbenno; Società Berbenno Energia srl; Associazione More Maiorum.	30/12/2013	30/05/2014	€ 99.000,00	€ 61.500,00
4	Lavori di recupero piano rialzato ex scuole per formazione biblioteca locale di promozione alle piramidi di postalesio	Comune di Postalesio		31/03/2012	30/09/2012	€ 150.000,00	€ 112.500,00
5	Realizzazione collettore fognario intercomunale	Comune di Colorina	Comune di Caiolo, Comune di Cedrasco, Comune di Fusine, Comune di Forcola, Comune di Postalesio, Comune di Berbenno di Valtellina, Comune di Buglio in Monte, Comune di Ardenno, Provincia di Sondrio.	30/08/2012	30/08/2013	€ 600.000,00	€ 350.000,00
6	Intervento di mitigazione del rischio sulla Via Fracaiolo	Comune di Sondrio		01/02/2013	01/07/2013	€ 120.000,00	€ 76.682,00

7	Rivisitazione funzionale dell'itinerario denominato sentiero rusca da arquinò a chiesa in valmalenco, ai fini di una fruizione ciclabile: lotto 3 - Tornadu' - S. Anna	Comunità Montana Valtellina di Sondrio	Unione dei Comuni Lombarda della Valmalenco e Unione dei Comuni Lombarda di Torre di Santa Maria e Spriana	30/03/2013	30/09/2013	€ 500.000,00	€ 275.000,00
8	Chiuro Città del Vino	Comune di Chiuro	Consorzio Tutela Vini di Valtellina; ERSAF; Fondazione Fojanini; case vinicole locali; Associazione Valtellina Intagliatori; Università degli Studi di Milano Facoltà di Agraria; Università degli Studi Scienze Gastronomiche di Bra (CN); Associazione Slow F	01/06/2012	01/06/2013	€ 280.000,00	€ 210.000,00
9	Collegamento del Sentiero Valtellina con Stadio delle Canoe e ostello	Comune di Piateda		01/03/2012	01/07/2013	€ 200.000,00	€ 135.848,15
10	Riqualificazione Centro Sportivo Ricreativo mediante realizzazione nuovo campo con manto in erba sintetica	Comune di Ponte in Valtellina		01/04/2012	60 giorni decorrenti dalla data del verbale consegna lavori	€ 445.000,00	€ 187.500,00
11	Realizzazione passerella ciclo pedonale sulla strada panoramica dei castelli - lotto 1	Comune di Montagna in Valtellina	Comune di Poggiridenti; Comune di Tresivio.	da definire	da definire	€ 300.000,00	€ 180.000,00
12	Interventi di riqualificazione idraulica del Rio Maione	Comune di Sondrio		01/09/2013	01/05/2014	€ 150.000,00	€ 76.682,00
13	Rivisitazione funzionale dell'itinerario denominato sentiero rusca da arquinò a chiesa in valmalenco, ai fini di una fruizione ciclabile: lotto 4 - S. Anna - Basci	Comunità Montana Valtellina di Sondrio	Unione dei Comuni Lombarda della Valmalenco e Unione dei Comuni Lombarda di Torre di Santa Maria e Spriana	30/03/2014	30/09/2014	€ 500.000,00	€ 275.000,00
14	"Castione Andevenno: un paese preistorico" - creazione di un parco delle incisioni rupestri nel paese di Castione Andevenno	Comune di Castione Andevenno	Comune di Castione Andevenno, Gruppo Alpini, Pro Loco, soggetti privati, Enti Sovraccomunal	da definire	da definire	€ 350.000,00	€ 210.000,00

15	Realizzazione centro direzionale e punto vendita finalizzato al sostegno della produzione agricola locale (con possibile funzione anche di sede APAS Valtellina) e spazi comunali	Comune di Faedo Valtellino	Associazioni di categoria agricole; APAS; Associazione De Gustibus; Cooperativa Ortofrutticola di Ponte in Valtellina; Unione Pesca Sportiva Sondrio; Comunità Montana Valtellina; Comuni limitrofi.	01/01/2012	31/12/2014	€ 300.000,00	€ 180.000,00
16	Realizzazione passerella ciclo pedonale sulla strada panoramica dei castelli - lotto 2	Comune di Montagna in Valtellina	Comune di Poggiridenti; Comune di Tresivio.	da definire	da definire	€ 300.000,00	€ 180.000,00
17	Interventi di manutenzione territoriale diffusa sui terrazzamenti di Via Valeriana	Comune di Sondrio		01/11/2013	01/07/2014	€ 100.000,00	€ 76.682,00
18	Sistema integrato di videosorveglianza in Provincia di Sondrio	Prefettura di Sondrio	Comunità Montane dalla Provincia di Sondrio	01/01/2012	31/12/2013	€ 300.000,00	€ 50.000,00
19	Asl diffusa	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio	Comunità Montane dalla Provincia di Sondrio	01/01/2012	31/12/2013	€ 300.000,00	€ 50.000,00
20	Rivisitazione funzionale dell'itinerario denominato sentiero rusca da arquino a chiesa in valmalenco, ai fini di una fruizione ciclabile: lotto 5 - Basci - Chiesa in Valmalenco	Comunità Montana Valtellina di Sondrio	Unione dei Comuni Lombarda della Valmalenco e Unione dei Comuni Lombarda di Torre di Santa Maria e Spriana	30/03/2015	30/09/2015	€ 500.000,00	€ 375.000,00
21	Rivisitazione funzionale dell'itinerario denominato sentiero rusca da arquino a chiesa in valmalenco, ai fini di una fruizione ciclabile: lotto 6 - Turniche'	Comunità Montana Valtellina di Sondrio	Unione dei Comuni Lombarda della Valmalenco e Unione dei Comuni Lombarda di Torre di Santa Maria e Spriana	30/03/2016	30/09/2016	€ 200.000,00	€ 160.000,00
22	Vivere l'alpeggio	Comunità Montana Valtellina di Sondrio	Fondazione Fojanini - Associazioni di Categoria - Comuni - Consorzio turistico mandamentale - alpeggiatori - guide di mezza montagna - GEV - CAI	31/12/2012	31/12/2014	€ 1.150.000,00	€ 1.000.000,00
			TOTALE				€ 2.902.394,15

23	Bio ²	Comunità Montana Valtellina di Sondrio	Provincia di Sondrio - Fondazione Fojanini - Associazioni di Categoria - Comuni - Consorzio turistico mandamentale - aziende agricole biologiche - multi consorzio - associazioni/onlus	31/12/2012	31/12/2015	€ 480.000,00	€ 400.000,00
24	Miglioramento di superfici forestali assestate con finalità preventive e di salvaguardia della biodiversità	Comunità Montana Valtellina di Sondrio	Comune di Lanza	31/12/2012	31/12/2014	€ 205.113,60	€ 145.113,60
25	AIB per tutti - proteggere, conservare e gestire l'ecosistema bosco	Comunità Montana Valtellina di Sondrio	Ersaf, Cooperativa Sociale Ippogrifo	01/08/2012	30/05/2013	€ 70.000,00	€ 60.000,00
26	Realizzazione passerella ciclopedonale sul torrente Cervio funzionale al sentiero valtellina	Comunità Montana Valtellina di Sondrio	Comunità Montana Valtellina di Sondrio	30/01/2014	30/06/2014	€ 200.000,00	€ 160.000,00
27	Realizzazione passerella ciclopedonale sui torrenti Madrasco e Presio funzionali al sentiero valtellina	Comunità Montana Valtellina di Sondrio	Comunità Montana Valtellina di Sondrio	30/09/2013	30/04/2014	€ 350.000,00	€ 280.000,00
28	Manutenzione straordinaria fabbricati in località Campolungo	Comune di Torre di Santa Maria				€ 133.000,00	€ 105.070,00
29	Completamento recupero ex chiesa San Colombano	Comune di Postalesio		01/07/2012	01/07/2013	€ 150.000,00	€ 112.500,00
30	Riqualificazione in ottica multifunzionale del Sentiero delle Marmitte lungo il Torrente Serio sopra la contrada Valbona	Comune di Piateda		01/03/2012	01/10/2012	€ 62.000,00	€ 46.500,00
31	Realizzazione di parco avventura artificiale nel contesto della località Boffetto di Piateda nei pressi del nuovo ostello per la gioventù in corso di realizzazione e nell'ambito dello stadio della canoa sul fiume Adda	Comune di Piateda		01/03/2012	01/10/2012	€ 200.000,00	€ 150.000,00

32	Riqualificazione urbana in località S. Antonio	Comune di Montagna in Valtellina		da definire	da definire	€ 180.000,00	€ 90.000,00
33	Realizzazione passerella ciclo pedonale sulla strada panoramica dei castelli - lotto 3	Comune di Montagna in Valtellina	Comune di Poggiridenti; Comune di Tresivio.	da definire	da definire	€ 480.000,00	€ 288.000,00
34	Lavori di recupero fabbricati alpe valcervia da destinare a rifugio, casera, museo e sistemazioni sentieri.	Comune di Fusine	Comune di Fusine	30/04/2013	30/10/2014	€ 300.000,00	€ 225.000,00
35	Lavori di recupero mulino e realizzazione museo etnografico antiche lavorazioni.	Comune di Fusine	Comune di Fusine	30/04/2012	30/10/2013	€ 200.000,00	€ 150.000,00
36	Lavori di realizzazione di parcheggio funzionale alla latteria didattica	Comune di Colorina	Provincia di Sondrio, Comunità Montana Valtellina di Sondrio, Colavev, Latteria di Chiuro, Latteria di Delebio	30/04/2012	30/04/2013	€ 120.000,00	€ 90.000,00
37	Realizzazione di sovrappasso pedonale	Comune di Colorina	Comune di Forcola, Comune di Buglio in Monte, Comune di Berbenno di Valtellina, Provincia di Sondrio, Anas, Ferrovia	30/04/2012	30/04/2013	€ 300.000,00	€ 225.000,00
38	Lavori di sistemazione del Centro Sportivo federale FIDAL Lombardia di Chiuro - Pista di atletica leggera	Comune di Chiuro	Federazione Italiana di Atletica Leggera Comitato della Regione Lombardia	01/06/2012	01/09/2012	€ 500.000,00	€ 375.000,00
39	Realizzazione Museo Etnografico con valenza ambientale del mandamento della Comunità Montana Valtellina di Sondrio	Comune di Castello dell'Acqua	Soggetti privati proprietari del fabbricato	01/07/2012	30/06/2013	€ 200.000,00	€ 150.000,00
40	Lavori di realizzazione latteria didattica e centro espositivo antiche attrezzature per l'agricoltura	Comune di Calò		30/04/2013	30/10/2014	€ 400.000,00	€ 300.000,00
TOTALE							€ 10.791.971,90

Il monitoraggio

La Comunità montana, in qualità di soggetto promotore unico e soggetto responsabile del PISL Montagna, deve assicurare un adeguato flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti al fine di validare l'effettiva efficacia degli interventi stessi.

Tale monitoraggio prevede una relazione trimestrale sintetica e una relazione semestrale analitica di verifica e monitoraggio inviata a Regione Lombardia, in merito allo stato di avanzamento finanziario e procedurale degli interventi sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

I soggetti attuatori sono pertanto tenuti a trasmettere periodicamente alla Comunità montana una scheda di avanzamento lavori dettagliata.

Il costante monitoraggio operato dalla Comunità montana costituisce presupposto per le erogazioni delle risorse finanziarie previste dal PISL e consente di effettuare eventuali rimodulazioni del programma.

Il soggetto promotore unico ha anche il compito, nel caso di rimodulazione che costituisce integrazione e modificazione o degli obiettivi di sviluppo o delle risorse complessive del PISL, di proporre a Regione Lombardia una nuova analisi e valutazione del documento di programmazione secondo le procedure già poste in essere per l'adozione del documento e per la sua approvazione.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Tiziano Maffezzini

IL SEGRETARIO
F.to Elena Castellini

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo della Comunità Montana per

15 giorni consecutivi a partire dal 15.11.2011

Sondrio, li 15.11.2011

IL SEGRETARIO
F.to Elena Castellini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16.11.2011

- ☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000)
- ☐ per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, 3° comma del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000

IL SEGRETARIO

15.11.2011 Elena Castellini

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Sondrio, li _____

IL SEGRETARIO